

Biblioteca Riccardo e Fernanda Pivano

L'archivio personale e di lavoro di Fernanda Pivano

L'archivio personale e di lavoro di Fernanda Pivano comprende corrispondenza familiare e professionale, manoscritti, dattiloscritti e bozze per volumi, articoli e interventi pubblici, documenti fotografici, ritagli stampa, dossier di lavoro su specifici autori, temi ed eventi, registrazioni audio e video, taccuini, agende e rubriche, carte con disegni e dediche, locandine, premi e onorificenze, oggetti personali.

L'acribia di Fernanda Pivano nel conservare carte personali e di lavoro permette di ricostruire molti aspetti della sua vita personale e professionale: l'archivio comprende, ad esempio, dai quaderni della scuola elementare al carteggio con Ernest Hemingway, dal singolo documento di viaggio ai manoscritti delle opere della scrittrice, dall'appunto per la confezione di un abito alle audiocassette con le registrazioni delle conversazioni con Allen Ginsberg.

Si segnala in particolare la serie di dossier di lavoro allestiti da Fernanda Pivano in quanto permette di comprendere il sistema di lavoro della scrittrice. Ciascun dossier è intestato a un singolo autore o a uno specifico argomento e raccoglie un numero variabile di documenti di differente tipologia; sono presenti dossier costituiti da pochi ritagli stampa e altri costituiti da numerose cartelle con ritagli, fotocopie di pubblicazioni e pubblicazioni originali, fotografie, inviti a eventi, dattiloscritti e appunti.

Il confine tra biblioteca e archivio è spesso fluido: molti fascicoli contengono pubblicazioni monografiche e periodiche come, d'altra parte, diverse monografie sono state trasformate dall'uso personale in veri e propri documenti d'archivio.

L'esistenza di legami tra documenti non è circoscritta all'interno del Fondo Fernanda Pivano, ma si estende anche ai fondi di Riccardo Pivano ed Ettore Sottsass; a tale proposito possiamo citare il curioso esempio di una fotografia appartenente al Fondo Ettore Sottsass che ritrae Jack Kerouac mentre appone la dedica all'esemplare di *On the road* conservato da Fernanda Pivano tra i suoi libri.